



ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 4/2026 del 30 Gennaio 2026

- RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

UE - Consiglio "Agricoltura e pesca" – 26 gennaio	PAG. 02
ETICHETTATURA ALIMENTARE - Prodotti Dop-Igp, dal 14 maggio obbligatorio indicare il nome del produttore, anche sulle Mdd: www.alimentando.info	PAG. 02
IMPORTAZIONE DA PAESI TERZI - Istituita una task force Ue per rafforzare i controlli	PAG. 03
SCAMBI UE/MERCOSUR - Accordo commerciale, voto sulle misure di salvaguardia	PAG. 03
SCAMBI UE/STATI UNITI - Contingenti di importazione UE per prodotti statunitensi, approvazione del Parlamento Ue in sospeso	PAG. 04
INTERNAZIONALIZZAZIONE - SIMEST – Fondo "394", nuove facilitazioni USA	PAG. 04
FORMAGGI D.O.P. E I.G.P. - Nuovi testi normativi	PAG. 05
FORMAGGI D.O.P. - "ASIAGO" - Al via il progetto 'Asiago Taste Journey' per la valorizzazione della Dop: www.alimentando.info	PAG. 05
FORMAGGI D.O.P. - "PECORINO ROMANO" - Evento a New York per la conclusione del progetto triennale "Pecorino Romano on Top"	PAG. 05
FORMAGGI D.O.P. - "FETA" - Grecia, Un'epidemia di vaiolo ovino e caprino mette sotto pressione la produzione e l'export: www.alimentando.info	PAG. 06
FIERE ED EVENTI - Webinar "Come cambiano i consumi nei paesi emergenti. Le opportunità di Google" – 12 Febbraio	PAG. 06
MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO - Le news di Formaggi&Consumi dal 24 al 30 gennaio 2026	PAG. 07
PREZZI – Rilevazioni delle Camere di Commercio dal 26 al 30 gennaio 2026	PAG. 08

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

CONSIGLIO “AGRICOLTURA E PESCA” – 26 GENNAIO

(29/01/26) Il Consiglio “Agricoltura e pesca”, presieduto per la prima volta da Cipro, ha concentrato i lavori sulle principali sfide di mercato e di politica agricola.

Programma della Presidenza cipriota – La Presidenza di Cipro ha presentato le proprie priorità per il primo semestre 2026, evidenziando il ruolo strategico dell’agricoltura per la sicurezza alimentare e lo sviluppo delle aree rurali. Ha confermato l’impegno a promuovere un settore primario equo, competitivo e sostenibile, e ad avanzare i lavori sulla futura PAC e sul bilancio dell’UE, con particolare attenzione al clima, alla volatilità dei mercati, alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento e degli sbocchi commerciali.



Situazione del mercato lattiero-caseario – Ungheria, Polonia, Romania e Slovacchia hanno segnalato una fase critica legata al perdurare dell’eccesso di offerta, a limitate opportunità di esportazione e ad alti costi di produzione. A loro giudizio, ai livelli di prezzo attuali l’intervento pubblico non appare un’opzione praticabile; tuttavia, lo stoccaggio privato di formaggio e di burro potrebbe offrire un sollievo temporaneo al mercato. La Commissione ha riconosciuto un indebolimento del sentiment di mercato verso la fine del 2025, con una marcata correzione dei prezzi di burro e polveri di latte dopo i picchi precedenti. Sebbene i prezzi si siano recentemente stabilizzati, il Commissario ha sottolineato che è prematuro affermare se il trend si sia effettivamente invertito.

Etichettatura di origine – I ministri hanno discusso anche sull’etichettatura di origine dei prodotti alimentari, a seguito di un’iniziativa guidata dalla Francia e sostenuta da diversi Stati membri. È stata ribadita la richiesta di un sistema armonizzato, con un’estensione dell’obbligo di indicazione dell’origine e una maggiore chiarezza sull’indicazione del Paese d’origine. La Commissione ha invitato alla prudenza, rilevando il rischio di frammentazione del mercato interno e i potenziali oneri amministrativi per le imprese, e ha dichiarato di preferire un approccio graduale, settore per settore, basato su valutazioni d’impatto.

PRODOTTI DOP-IGP: DAL 14 MAGGIO OBBLIGATORIO INDICARE IL NOME DEL PRODUTTORE, ANCHE SULLE MDD

(26/01/26) Importanti novità in vista per il settore dei prodotti Dop-Igp. Il Regolamento Ue 2024/1143, entrato in vigore nel maggio 2024, ha introdotto una riforma organica del sistema delle Indicazioni Geografiche nell’Unione europea. Il testo prevede un’applicazione progressiva di alcune disposizioni, tra cui una novità particolarmente rilevante in materia di etichettatura.



A partire dal 14 maggio 2026, infatti, diventerà obbligatoria l'indicazione del nome del produttore sulle etichette dei prodotti Dop e Igp. L'obbligo si applicherà anche ai prodotti a marchio del distributore. La finalità è chiara: rafforzare la trasparenza verso il consumatore, valorizzare il ruolo dei produttori effettivi e rendere più leggibile la catena di responsabilità lungo la filiera.

La scelta del legislatore europeo risponde all'esigenza di garantire una tutela più efficace delle Indicazioni geografiche, con una maggiore trasparenza nell'indicare chi realizza concretamente il prodotto certificato. Inoltre, il periodo transitorio fino al 2026 è stato previsto per consentire agli operatori di adeguare packaging, contratti e strategie commerciali senza troppe criticità.

Ricordiamo che quella di indicare il nome del produttore è una strada intrapresa da tempo da alcuni Consorzi, pensiamo alle vaschette di Prosciutto di Parma.

[Da www.alimentando.info]

2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT

IMPORTAZIONE DI PRODOTTI AGROALIMENTARI: ISTITUITA UNA TASK FORCE UE PER RAFFORZARE I CONTROLLI

(26/01/26) L'Unione Europea ha varato una nuova task force per rafforzare e uniformare i controlli sulle importazioni, con particolare attenzione alla sicurezza di alimenti e mangimi, e ai residui di pesticidi. Il gruppo di lavoro, che riunisce Commissione Ue e Stati membri, è stato formalmente istituito a Bruxelles durante il Consiglio Agricoltura e Pesca di lunedì 26 gennaio.

Secondo la Commissione, la priorità resta garantire i massimi livelli di tutela per la salute umana, animale e vegetale, assicurando prodotti sicuri e standard elevati per l'alimentazione animale.

La task force avrà il compito di armonizzare i controlli nei Paesi membri, proporre azioni coordinate tramite raccomandazioni e individuare eventuali interventi amministrativi o normativi aggiuntivi.

"Qualsiasi prodotto che entra nell'Unione deve rispettare i nostri standard senza eccezioni", ha ricordato il Commissario Ue per la salute e il benessere degli animali Olivér Várhelyi, sottolineando come controlli più solidi siano fondamentali sia per la sicurezza dei cittadini sia per garantire una concorrenza leale agli agricoltori.



ACCORDO COMMERCIALE UE-MERCOSUR: VOTO SULLE MISURE DI SALVAGUARDIA

(29/01/26) Il 27 gennaio, la Commissione per il commercio internazionale del Parlamento europeo ha approvato il regolamento sulle misure di salvaguardia per le importazioni agricole nell'ambito dell'Accordo commerciale UE-Mercosur. Il regolamento risponde alle preoccupazioni sollevate da agricoltori e operatori agroalimentari in seguito alla decisione della Commissione del 3 settembre di far progredire l'accordo.



Inizialmente, le istituzioni avevano posizioni divergenti sul livello di attivazione delle indagini di salvaguardia. Nel testo provvisorio, è stato raggiunto un primo compromesso su una soglia dell'8% per i prodotti agricoli sensibili, il che significa che le indagini dovrebbero essere avviate quando le importazioni superano del suddetto valore la media dei volumi degli ultimi tre anni. Successivamente, il Consiglio ha riaperto il dossier e ha concordato di abbassare la soglia al 5%, allineandosi alla posizione più rigorosa del Parlamento europeo, nel tentativo di favorire l'approvazione dell'accordo.

Il regolamento deve ancora essere approvato dall'Aula in sessione plenaria prima di poter entrare in vigore.

Considerato il voto della scorsa settimana con cui il Parlamento ha deciso di deferire l'accordo UE-Mercosur alla Corte di giustizia dell'Unione europea, ritardando così l'iter di adozione, la rilevanza immediata del regolamento di salvaguardia risulta limitata. Tuttavia, la sua adozione avvicina l'accordo ad una possibile entrata in vigore. Commissione e Consiglio devono ancora decidere se puntare sull'applicazione provvisoria dell'accordo o attendere il voto del Parlamento europeo, che potrà svolgersi solo dopo la sentenza della Corte di giustizia.

CONTINGENTI DI IMPORTAZIONE UE PER PRODOTTI STATUNITENSIS: APPROVAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO IN SOSPESO

(29/01/26) Dopo aver sospeso l'iter di approvazione del regolamento UE che attua l'accordo commerciale UE-USA raggiunto a luglio, il Parlamento europeo non ha ancora deciso se e quando riprendere l'esame del dossier. Il 26 gennaio, l'Aula non è riuscita a raggiungere un accordo sullo sblocco della procedura e ha deciso di rinviare la decisione. Il prossimo confronto tra i negoziatori principali è previsto per il 4 febbraio.



La sospensione iniziale, decisa il 21 gennaio, è seguita alle minacce di dazi da parte degli Stati Uniti legate alle dichiarazioni del Presidente Trump sulla Groenlandia. Sebbene tali dazi sembrano ora esclusi, dopo l'annuncio di un "quadro per un futuro accordo" sulla Groenlandia, molti deputati ritengono che permanga un livello significativo di incertezza. Di conseguenza, il Parlamento si concede più tempo prima di stabilire se procedere.

Le discussioni hanno riguardato anche l'eventuale ricorso allo strumento anti-coercizione dell'UE, sebbene non sia emersa una maggioranza favorevole a chiederne formalmente l'attivazione in questa fase.

SIMEST – FONDO "394": NUOVE FACILITAZIONI USA

(27/01/26) Gruppo CDP potenzia gli incentivi SIMEST per le imprese italiane (anche non esportatrici) che vogliono investire negli USA: finanziamento fino a 8 anni, anticipo 50%, contributo a fondo perduto 10%, quota rafforzamento patrimoniale fino all'80% e finanziamento fino a €1.000.000 per società controllate.



Inoltre, la nuova struttura SIMEST 2025 prevede finanziamenti agevolati fino a €5.000.000 (Grandi Imprese) e €2.500.000 (PMI), con contributo fino al 20% (max €200.000) e tassi agevolati variabili (0,32%–2,55%).

3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

NUOVI TESTI NORMATIVI

(29/01/26) Nell'ultima settimana sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

[DECRETO 14 gennaio 2026](#) – Conferma dell'incarico al Consorzio per la tutela del Formaggio Silter a svolgere le funzioni di cui all'articolo 53, comma 15, della legge 24 aprile 1998, n. 128, come modificato dall'articolo 14 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la DOP «Silter». (26A00225) (GU n.18 del 23-1-2026)



AL VIA IL PROGETTO 'ASIAGO TASTE JOURNEY' PER LA VALORIZZAZIONE DELLA DOP

(28/01/26) L'Asiago Dop lancia 'Asiago Taste Journey' e porta i nuovi formati in contesti innovativi. Si tratta di un progetto di valorizzazione dell'Asiago Dop che esplora nuove occasioni di consumo: dal viaggio in quota ai momenti di condivisione davanti al grande schermo. Protagonista è il nuovo formato snack di Asiago Stagionato da 20 grammi che, con una maturazione minima di tre mesi, è caratterizzato da un sapore pieno, deciso e da profumi intensi che vanno dal burro fuso alla frutta secca.



Il 1° febbraio, lo snack Asiago Stagionato sarà servito a bordo dei voli internazionali di Ita Airways: un'opportunità per far conoscere la Dop ai viaggiatori internazionali in cerca di autenticità. Il 14 febbraio, invece, in occasione di San Valentino, diventerà protagonista di degustazioni al cinema, in concomitanza con la programmazione della campagna di comunicazione 'Sì Asiago Dop' che, dal 12 al 18 febbraio, raggiungerà 830 sale in tutta Italia.

[Da www.alimentando.info]

EVENTO A NEW YORK PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO TRIENNALE "PECORINO ROMANO ON TOP"

(28/01/26) A New York si è tenuto un evento istituzionale organizzato dal Consorzio di Tutela del Pecorino Romano DOP, conclusione del progetto triennale "Pecorino Romano on Top", cofinanziato dall'Unione Europea, dedicato alla promozione del formaggio negli Stati Uniti, suo principale mercato estero. L'iniziativa mirava a rafforzare il dialogo con istituzioni, media e operatori americani per contrastare le politiche protezionistiche e i dazi introdotti dall'amministrazione Trump.



Il presidente del Consorzio, Gianni Maoddi, ha sottolineato come eventuali barriere tariffarie danneggerebbero non solo i produttori italiani ma anche le aziende statunitensi coinvolte nella lavorazione e distribuzione del prodotto. Il Pecorino Romano DOP, prodotto per il 95% in Sardegna, coinvolge 25.000 operatori e genera un valore di oltre 450 milioni di euro, di cui 160 milioni legati agli USA, destinazione del 60% dell'export.

Durante l'evento sono stati presentati i risultati della campagna di promozione, che ha incrementato la notorietà del prodotto tramite collaborazioni con media, chef e influencer in diverse città americane. Parallelamente, il Consorzio ha intensificato il dialogo politico a Washington per spiegare l'impatto

negativo dei dazi sulla filiera italo-americana.

Secondo Maoddi, difendere il Pecorino Romano significa tutelare un modello di cooperazione economica e culturale tra Italia e Stati Uniti. Il console generale d'Italia a New York, Giuseppe Pastorelli, ha espresso sostegno all'iniziativa, riconoscendo il valore strategico della promozione delle eccellenze italiane negli USA.

GRECIA: UN'EPIDEMIA DI VAILOLO OVINO E CAPRINO METTE SOTTO PRESSIONE LA PRODUZIONE E L'EXPORT DI FETA

(28/01/26) In Grecia sono stati abbattuti quasi 473mila ovini, a partire dall'agosto 2024, a causa della diffusione di un'epidemia di vaiolo ovino e caprino. La malattia si è diffusa nel Paese proprio a partire dal 2024 e, dall'agosto di quell'anno, sono stati confermati in totale più di 2mila casi in 2.559 allevamenti, come si legge su Ansa. Il diffondersi della malattia comporta l'abbattimento dell'intero gregge in cui venga rilevato un solo caso, mettendo dunque a repentaglio la produzione del formaggio feta, le cui esportazioni hanno un valore di quasi un miliardo di euro.



Gli allevatori vorrebbero procedere con la vaccinazione degli animali, ma, secondo il viceministro greco dell'Agricoltura, Christos Kellas, non esiste un vaccino approvato dall'Unione Europea contro la malattia e l'uso di vaccini impiegati da altri Paesi comprometterebbe lo status della Grecia come esportatore. Infatti, il 65% della feta prodotta nel Paese viene venduta all'estero, rappresentando circa il 10% delle esportazioni alimentari nazionali.

4. FIERE ED EVENTI

WEBINAR "COME CAMBIANO I CONSUMI NEI PAESI EMERGENTI. LE OPPORTUNITÀ DI GOOGLE" – 12 FEBBRAIO

(29/01/26) Giovedì 12 febbraio p.v., dalle 10:00 alle 11:00, AICE organizza il webinar "Come cambiano i consumi nei paesi emergenti. Le opportunità di Google".

La crescita delle economie più vivaci in Asia, Africa, America Latina non porta solo a un aumento della spesa da parte del nuovo ceto medio, ma anche a un mutamento dei gusti, delle abitudini, dei bisogni che influenzano il sistema produttivo locale e la sua domanda di prodotti e servizi dall'estero.



L'evento punta a fare luce su quello che accade in aree sempre più importanti nel sistema economico globale e sulle opportunità più interessanti per l'export italiano, anche attraverso l'uso efficace degli strumenti più avanzati di comunicazione e pubblicitari del mondo digitale.

La partecipazione è gratuita previa compilazione del [form di adesione](#).

Le news di

“FORMAGGI&CONSUMI”

Fabio Leonardi (Igor Gorgonzola): “Impossibile pianificare senza una chiara visione sull’andamento del latte”

Novara, Martedì 27 gennaio - “Fare previsioni oggi è molto complesso”. A constatarlo è Fabio Leonardi, Ceo di Igor Gorgonzola, che, intervistato in occasione di Marca 2026, ha offerto ad Alimentando il suo punto di vista sull’andamento del mercato lattiero caseario. “Se nel 2025 ci siamo trovati a gestire una materia prima in forte salita, ora la situazione si è completamente ribaltata: il prezzo del latte è in forte discesa”, ha spiegato. “Questo ci obbliga a negoziare con la grande distribuzione in senso opposto, quindi su livelli di prezzo più bassi. Abbiamo già avviato queste negoziazioni, ma è difficile prevedere dove andremo a finire”. “Anche fare previsioni sugli andamenti produttivi è complicato”, aggiunge, “le produzioni sono molto elevate in Italia, ma soprattutto in Europa, in particolare nei grandi Paesi esportatori di latte, e questo sta condizionando tutti i mercati”. Persistono inoltre forti tensioni geopolitiche internazionali che destabilizzano i flussi commerciali: “La Cina”, continua Leonardi, “ha applicato extra dazi compresi tra il 22% e il 42% circa quattro settimane fa, in risposta ai dazi introdotti dalla Comunità Europea, con un conseguente rallentamento degli scambi. Gli Stati Uniti continuano a mostrare segnali negativi, il Regno Unito risente ancora degli effetti della Brexit ed è in calo, mentre i costi dei noli verso i mercati extraeuropei rimangono elevati a causa delle criticità nei passaggi strategici come il Canale di Suez e lo Stretto di Hormuz”. A questo contesto si aggiunge un dollaro molto debole, che, come spiega il Ceo di Igor Gorgonzola, “rappresenta di fatto un sovrapprezzo per l’export dei nostri prodotti e penalizza non solo il mercato americano, ma anche molte altre destinazioni”. Che cosa potrebbe accadere, dunque nel 2026? “L’anno si apre senza una chiara visione sull’andamento della materia prima, che per noi è un elemento fondamentale di pianificazione”, dichiara Leonardi. “È in corso un’attività disensibilizzazione dei produttori per ridurre le quantità, ma questo intervento dovrà essere esteso a livello europeo: agire solo sull’Italia non sarebbe sufficiente”. “Nel complesso”, conclude, “i segnali sono più preoccupanti che rassicuranti e rendono estremamente difficile fare previsioni in un contesto di forte instabilità. È vero che negli ultimi anni abbiamo affrontato situazioni di ogni tipo e ci siamo abituati a gestire l’incertezza, ma colpisce come, nel giro di appena dodici mesi, lo scenario si sia completamente capovolto”.

Nasce Appli – Associazione produttori proteine del latte. Il presidente è Ambrogio Invernizzi

Roma, Mercoledì 28 gennaio - Nasce Appli, associazione che riunisce i produttori delle proteine del latte. È stata annunciata ieri durante il convegno alla Camera dei Deputati, dal titolo ‘Why Italia – Il bello e il buono’. “Abbiamo sentito la necessità di costituire un’associazione perché oggi questo ambito non è più una commodity ma un tema che incrocia salute, ricerca, filiera e politica industriale”, ha dichiarato Ambrogio Invernizzi, presidente di Inalpi, nonché della neonata Appli. “L’associazione nasce per dare voce unitaria a un settore che può diventare strategico per il Paese se accompagnato da ricerca e qualità, partendo fin da subito dall’interazione tra chi produce il latte, chi lo trasforma e chi fa ricerca”. “Le proteine del latte rappresentano oggi una risorsa il cui domani è definito da contorni di forte crescita e richiesta”, ha aggiunto Invernizzi. Il mercato delle proteine vede oggi gli Stati Uniti come il maggiore consumatore di Mpc/Mpi, con il 47% della quota totale e con uno sviluppo di crescita previsto nei prossimi anni del +2,4% annuo. Mentre il mercato Eu rappresenta il 10% del consumo totale, con una previsione di crescita del 1,3% annuo soprattutto nell’ambito della nutrizione per adulti e la nutrizione medica.

Usa: Amazon chiude tutti i negozi Amazon Go e Amazon Fresh

Seattle (Usa), Mercoledì 28 gennaio - “Apre al pubblico Amazon Go, lo store senza casse”. Era il 22 gennaio 2018 quando pubblicavamo questa notizia, una vera rivoluzione per il mondo retail. Questa settimana, a distanza di quasi otto anni, arriva l’annuncio: Amazon chiuderà tutti i negozi Amazon Go e Amazon Fresh con l’obiettivo dichiarato di “concentrarsi sul servizio di consegna online in giornata” e di “allargare il business di Whole Foods Market”, la catena acquisita nel 2017. Nel 2023 la società aveva già chiuso 8 punti vendita su un totale di 29 allora presenti, lasciando di fatto presagire il tracollo di questo modello di vendita. Le chiusure annunciate riguardano 57 negozi Amazon Fresh e 15 punti vendita Amazon Go, ma alcuni negozi saranno convertiti in negozi Whole Foods, con l’obiettivo di realizzare oltre 100 nuove aperture sotto questa insegna nei prossimi anni. “Continueremo a innovare per i clienti, anche sperimentando nuove esperienze di negozi fisici come Amazon Grocery, che abbiamo lanciato insieme a Whole Foods Market a Chicago, Illinois, oppure la nostra esperienza di ‘negozio nel negozio’ all’interno del Whole Foods Market di Plymouth Meeting, in Pennsylvania”, afferma la società. “Stiamo esplorando un format di grande punto vendita al dettaglio, pensato per consentire ai clienti di acquistare comodamente l’ampia selezione e i prezzi bassi di Amazon su prodotti alimentari freschi, beni essenziali per la casa e altre merceologie”.

RILEVAZIONI SETTIMANALI DEI PREZZI ALL'INGROSSO



MILANO – Rilevazione 26 Gennaio 2026

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI – IVA ESCLUSA –

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

			19/01/2026	26/01/2026	VAR.
FORMAGGI		U.M.	Euro	Euro	
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	17,55 – 18,00	17,65 – 18,10	+0,10/+0,10
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	16,85 – 17,20	16,95 – 17,30	+0,10/+0,10
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	15,85 – 15,90	15,95 – 16,00	+0,10/+0,10
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	13,95 – 14,10	14,05 – 14,20	+0,10/+0,10
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	11,40 – 11,60	11,40 – 11,60	
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	10,60 – 10,85	10,60 – 10,85	
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	9,25 – 9,35	9,25 – 9,35	
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	7,20 – 7,30	7,20 – 7,30	
50	provone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	8,00 – 8,30	8,00 – 8,30	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	8,25 – 8,65	8,25 – 8,65	
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	10,95 – 11,00	10,95 – 11,00	
66	stagionatura di 8 mesi e oltre da produttore	Kg	11,15 – 11,20	11,15 – 11,20	
70	asiago: d'allevio con stagionatura minima 90 gg.	Kg	9,25 – 9,55	9,25 – 9,55	
80	pressato fresco	Kg	7,70 – 8,00	7,70 – 8,00	
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	7,30 – 7,75	7,30 – 7,75	
100	maturo piccante	Kg	8,30 – 8,75	8,30 – 8,75	
110	Italico: prodotto fresco	Kg	5,90 – 6,15	5,90 – 6,15	
120	prodotto maturo	Kg	6,70 – 7,15	6,70 – 7,15	
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	6,50 – 6,85	6,50 – 6,85	
150	prodotto maturo	Kg	7,25 – 7,80	7,25 – 7,80	
160	quartiolo lombardo	Kg	6,65 – 7,00	6,65 – 7,00	
170	crescenza matura	Kg	5,75 – 6,15	5,75 – 6,15	
180	mozzarella di latte vaccino confezione (125 gr. Circa)	Kg	6,10 – 6,35	6,10 – 6,35	
190	mascarpone	Kg	4,40 – 4,70	4,40 – 4,70	
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	18,00 – 20,00	17,00 – 19,00	-1,00/-1,00
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	4,00 – 4,50	3,00 – 3,50	-1,00/-1,00

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

			19/01/2026	26/01/2026	VAR.
BURRO E CREMA DI LATTE		U.M.	Euro	Euro	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	2,30	2,15	-0,15
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento UE n. 1308/2013)	Kg	4,10	3,95	-0,15
30	burro di centrifuga	Kg	4,25	4,10	-0,15
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	2,10	1,95	-0,15
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	1,58	1,50	-0,08
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	1,68	1,60	-0,08

Franco arrivo latterie del Nord Italia comprensivo di qualità e pagamento secondo Decreto Legislativo n. 198/2021

			19/01/2026	26/01/2026	VAR.
LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		U.M.	Euro	Euro	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	265 - 295	275 - 300	+10/+5
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	470 - 480	475 - 485	+5/+5
21	francese	1000 Kg	230 - 245	255 - 270	+25/+25
22	tedesco	1000 Kg	245 - 265	270 - 290	+25/+25
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	115 - 135	140 - 160	+25/+25

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 26 Gennaio 2026 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad <i>ulteriore</i> lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%	Kg.		1,70	=	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 250 forme circa: produzione minimo 36 mesi e oltre	Kg.	17,90	18,40	+0,05/+0,10	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	17,45	17,95	+0,05/+0,10	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	16,90	17,25	+0,05/+0,10	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	15,85	16,45	+0,05/+0,10	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	14,90	15,20	+0,05/+0,10	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	14,25	14,50	+0,05/+0,10	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 26 Gennaio 2026 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO				Var.
		Min.	Max.	
Burro pastorizzato	€/kg	2,20	2,40	-0,05/-0,05
Zangolato di creme fresche per la burrificazione	€/kg	1,95	2,25	-0,05/-0,05
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	8,05	8,35	
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	9,05	9,35	
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	18,00	20,00	-0,50/-1,00
Toma piemontese Dop fresca a latte intero	€/kg	6,35	6,45	
Toma piemontese Dop fresca a latte scremato	€/kg	6,55	6,65	

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 26 Gennaio 2026 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.
------------------	------	-------------	-------------	------

Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)				
Per uso zootecnico	Ton.	7,50	8,50	
Per uso industriale	Ton.	19,50	20,50	-1,00/-1,00
FORMAGGI per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	7,25	7,40	
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	9,30	9,40	
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	10,20	10,50	
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	11,00	11,10	
Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	7,25	7,35	
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	7,45	7,55	
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	7,30	7,50	
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	8,50	8,60	
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	9,35	9,45	
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	12,00	12,10	
LATTE ALLA STALLA (prezzo euro/1000 litri)				
Partenza più qualità				
Latte crudo alla stalla Verona	€/1000 litri	500	545	
Latte crudo alla stalla certificato per prodotti d.o.p.	€/1000 litri	500	550	
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	280	310	
Latte Spot Biologico Nazionale	Ton.	640	680	
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	270	290	Inv./+10
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	150	160	+10/Inv.
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	1500	1600	-100/-100
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	1400	1500	-100/-100

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 27 Gennaio 2026 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di €. 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	1,55	1,55	-0,15	-0,15

SIERO					
Siero (franco caseificio)	100 kg	0,15	0,35	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
Produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg	17,30	17,70	+0,10	+0,10
Produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg	16,80	17,10	+0,10	+0,10
Produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg	15,60	15,90	+0,10	+0,10
Produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg	14,70	14,90	+0,10	+0,10
Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)	Kg	14,10	14,40	+0,10	+0,10

BORSA MERCI DI CREMONA- Rilevazioni di Mercoledì 28 Gennaio 2026 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	3,65		-0,10
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	9,20	9,35	=/=
	Stag. tra 12-16 mesi	9,90	10,50	=/=
	Stag. oltre 20 mesi	11,15	11,65	=/=
Provolone Valpadana	Dolce	8,10	8,20	=/=
	Piccante	8,30	8,50	=/=
Provolone	Stag. fino a 3 mesi	7,65	7,85	=/=
	Stag. oltre 5 mesi	7,90	8,20	=/=

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 29 Gennaio 2026 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	2,200		-0,150
	Mantovano pastorizzato	2,400		-0,150
	Burro mantovano fresco CEE	4,100		-0,150
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	17,000	19,000	-1,000/-1,000
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	3,000	4,000	-1,000/-1,000
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	9,100	9,300	=/=
	Stagionatura 14 mesi	10,450	10,650	=/=
	Stagionatura 20 mesi	11,350	11,550	=/=
	<u>Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</u>	7,850	8,100	=/=
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	14,150	14,350	+0,050/+0,050
	Stagionatura fino a 18 mesi	15,400	15,800	+0,100/+0,100
	Stagionatura fino a 24 mesi	16,950	17,250	+0,100/+0,100
	Stagionatura fino a 30 mesi	17,550	18,000	+0,100/+0,100